



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CBIC82500G

I.C. CAMPODIPIETRA M.T.CALCUTTA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è stato selezionato per il bando finalizzato all'utilizzo dei fondi Aree a rischio e a forte processo immigratorio. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Gli studenti che frequentano l'Istituto provengono generalmente, da una situazione socio-economica medio-bassa. La realtà economica è espressione di un forte numero di famiglie con lavori precari o monoreddito e una certa percentuale di disoccupazione. Il tasso di immigrazione risulta in crescita pur mantenendosi al di sotto del Benchmark nazionale. Si evidenzia un supporto non sempre adeguato di rete con il territorio per la gestione di situazioni problematiche che richiedono una sistemica inclusione (esperti ASL, piano di zona, comune, regione ecc.)</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è un punto di forza culturale in un ambiente poco dinamico. La scuola è un vero laboratorio aperto che accoglie i ragazzi e il territorio ed elabora percorsi coinvolgenti che hanno una ricaduta su tutta la società. L'utilizzo dei fondi PON e la progettazione della scuola ha permesso la realizzazione di attività culturali di alto profilo come il gruppo folk, l'orchestra, i laboratori sugli antichi mestieri, laboratori sulla robotica, rievocazione storica trans-regionale, seminari formativi-informativi ecc. Tutte le attività sono state supportate dai vari Comuni su cui si disloca l'Istituto e anche dalle associazioni culturali presenti sul territorio.</p>	<p>La percentuale del tasso di disoccupazione è superiore alla media nazionale e risulta medio-alta rispetto al centro sud. La previsione triennale è di aumento-stabilità della disoccupazione. I tassi di immigrazione sono in netto aumento anche se dalle statistiche risultano inferiori alla media nazionale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le fonti di finanziamento a cui attinge la scuola sono regionali, comunali e provenienti da progettazione europea. Quasi tutti gli istituti sono stati sottoposti ad ammodernamento o di nuova generazione e rispondono alle norme di sicurezza. Tutti i comuni hanno potenziato la rete in seguito ai PON LAN/WLAN e la scuola ha dotato i nove plessi di LIM e PC. Grazie ai finanziamenti PON 2014-2020</p>	<p>L'Istituto si disloca su cinque comuni non tutti facilmente raggiungibili, per scarsa viabilità. Nei periodi invernali, essendo molti dei comuni di alta collina/montagna, aumenta la criticità per la viabilità. Alcuni plessi non sono dotati di palestra e gli alunni devono essere trasportati da un plesso ad un altro con aggravio di spese per i comuni.</p>

alcuni plessi si sono dotati di materiale per il computing e materiali specifici per attività didattiche innovative ed inclusive.	
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è in media abbastanza giovane e rimane nella scuola in media tre anni. I docenti di sostegno sono per la maggior parte specializzati, solo una piccola percentuale ricopre supplenze senza titolo specialistico. Punto di forza è la grande percentuale di docenti di ruolo in ogni ordine e grado. Lo staff di segreteria è stabile nel tempo con qualche eccezione. La scuola è sede Eipass Center accreditato per tale ragione molti docenti hanno la patente europea per il computer. Il personale docente in percentuale maggiore rispetto al personale non docente, è dinamico nella partecipazione ai corsi di formazione, anche non obbligatori e non organizzati dalla scuola.</p>	<p>La scuola è costituita di plessi su più comuni con popolazione scolastica non numerosa, per tale motivo si registra un ricambio di docenti in media ogni 2/4 anni: molti docenti cercano di trasferirsi in situazioni più stabili nel tempo. La scuola sta elaborando dei percorsi formativi che possano maggiormente coinvolgere il personale non docente e percorsi formativi in peer tutoring tra docenti per una migliore collaborazione nella formazione e una maggiore cooperazione nell'evoluzione dell'innovazione didattica</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha accolto iscrizioni in entrata in corso d'anno scolastico e per il prossimo anno si registra un aumento del numero delle iscrizioni. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è il 100% ,per le classi intermedie, mentre per la classe terminale le valutazioni sono superiori alla media nazionale per la maggior parte delle fasce di voto. Inoltre non si registrano abbandoni e la percentuale di richieste di trasferimenti in uscita è pari a zero. Questi risultati oggettivi sono frutto di un costante lavoro di miglioramento dovuto a un'attenzione focalizzata sulla condivisione delle buone pratiche tra i diversi livelli scolastici e tra le classi parallele. Lo scambio tra le professionalità della scuola ha permesso una maggiore concretizzazione del curriculum verticale in percorsi personalizzati ed inclusivi che hanno accolto le esigenze di "ciascuno".</p>	<p>Migliorare il monitoraggio attraverso una più strutturata elaborazione delle prove parallele, già in sperimentazione</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Dall'analisi dei dati MIUR si evidenzia come l'Istituto sia in grado di accogliere maggiori iscrizioni anche in corso d'anno e sia in grado di personalizzare i percorsi in modo da ottenere il successo formativo dei discenti. Nel precedente RAV dall'autoanalisi era stata evidenziata la necessità di migliorare la condivisione orizzontale di metodologie/strategie didattiche. Per tale motivo sono stati attivati i dipartimenti metodologici-disciplinari ed è stato strutturato un progetto continuità per permettere una maggior osmosi tra le professionalità dei diversi gradi e dei diversi livelli scolastici. Tali attività hanno permesso una maggiore concretizzazione del curriculum verticale favorendo il miglioramento degli esiti scolastici.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- I dati delle prove standardizzate mostrano che la scuola primaria sia nelle prove di matematica che italiano raggiunge livelli comparabili con la media regionale e leggermente superiore alla media nazionale per la maggior parte delle classi. - Per i dati di posizionamento delle competenze in lingua i risultati sono in linea con quelli nazionali sia per il reading che per il listening. - Per la scuola secondaria i dati delle prove di Italiano sono in linea con i dati nazionali e regionali per la maggior parte delle classi e superiori alla media del sud per il reading. - sia nella scuola Primaria che Secondaria si registra pr la maggior parte delle classi una bassa variabilità tra le classi e un'alta variabilità all'interno della classe.</p>	<p>-Per i dati di posizionamento delle competenze in lingua i risultati nel listening sono inferiori al dato nazionale, regionale e di area geografica. -Per la scuola secondaria i dati delle prove di Inglese listening sono inferiori ai dati nazionali, regionali e di area geografica per la maggior parte delle classi. In matematica si riscontrano dati inferiori alla media nazionale e regionale. - Per i dati di matematica della scuola secondaria di I grado si registra una variabilità significativa tra le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola Primaria si attesta su valori non dissimili alle medie nazionali regionali e di area geografica per italiano, matematica e inglese. Globalmente l'effetto scuola per la scuola Primaria è leggermente positivo. La scuola secondaria presenta un quadro più variabile tra gli esiti in matematica e italiano. Tanto che mentre per le prove di italiano i dati sono comparabili ai benchmark di riferimento, per matematica si evidenzia una variabilità significativa tra le classi della scuola e un "effetto scuola" non propriamente positivo.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF focalizza l'attenzione maggiormente sulle seguenti competenze chiave europee: comunicazione nella madre lingua, competenza matematica, competenza di base in scienza e</p>	<p>Nonostante l'elaborazione delle griglie per l'osservazione delle competenze ancora non c'è omogeneità di azione tra le varie professionalità della scuola. La scuola risulta molto dinamica nelle</p>

<p>tecnologia, competenza digitale, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale. La scuola ha elaborato un protocollo di valutazione, all'interno del quale, sono esplicitati gli indicatori per la valutazione sia dei processi che dei prodotti. Inoltre la scuola si è dotata di una griglia di valutazione delle competenze trasversali civiche e di cittadinanza che si esplicitano nella valutazione del comportamento. Dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola ha elaborato un progetto d'istituto le cui finalità educative sono volte a sviluppare competenze sociali e prosociali, competenze in materia di cittadinanza globale, educare alla legalità e alla parità di genere, ecc. La competenza digitale è particolarmente curata essendo una scuola 2.0.</p>	<p>pratiche innovative ma è carente nella condivisione delle esperienze al fine di sviluppare prassi innovative. A tal proposito in via sperimentale, nell'anno scolastico 2018/2019, sono stati istituiti i dipartimenti.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nonostante la scuola si sia dotata di strumenti adeguati a sviluppare e monitorare, in tutti gli ordini e gradi di scuola, lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, la maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione almeno a due competenze. La scuola deve migliorare la condivisione tra i docenti per diminuire la varianza tra le classi.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>I risultati degli studenti della scuola primaria nel successivo corso di studi sono adeguatamente monitorati essendo l'istituto un comprensivo. L'istituto si è dotato di un progetto di continuità per attivare proficui rapporti tra le classi ponte. Non si registrano differenze degne di nota negli esiti in italiano tra i due ordini di scuola esclusa qualche eccezione. L'istituto cura con attenzione il processo di orientamento, sin dall'inizio del triennio e in particolar modo nell'ultimo anno, accompagnando i ragazzi e le famiglie nella scelta del percorso successivo. Il processo di accompagnamento si svolge attraverso contatti laboratoriali o seminari informativi/formativi con le diverse scuole del</p>	<p>Negli esiti di matematica si registrano differenze sostanziali tra i due ordini di scuola, sia nelle prove Invalsi che nelle prove parallele somministrate nell'anno 2018/2019. L'istituto non è dotato di una procedura di raccolta sistemica di informazioni sui risultati degli studenti nel secondo ciclo di istruzione. Nonostante gli sforzi l'attività risulta dispendiosa e di difficile gestione, per tale motivo si auspica una centralizzata gestione dei curricula degli studenti.</p>

secondo ciclo e attraverso questionari attitudinali e di analisi della motivazione allo studio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del primo ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono generalmente sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in generale, gli studenti non presentano difficoltà soprattutto in italiano. Una quota di studenti registra qualche difficoltà specialmente in matematica. I punteggi percentuali delle prove Invalsi, a fine primaria e a fine della secondaria, sono in media con i dati nazionali. Per le scuole del secondo ciclo i dati riguardanti i risultati raggiunti dagli studenti sono frammentari e di difficile recupero. Maggiori difficoltà ha la scuola nel tracciare i risultati dei propri studenti nei percorsi terziari (università, ITS, AFAM).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto è stato elaborato a partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 cercando di rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni. La scuola ha raccordato i traguardi di competenza riportati in detti documenti con le competenze trasversali individuando in modo specifico le abilità e le conoscenze sottese ad ogni singola competenza. L'Istituto nell'anno scolastico 2018/2019 ha elaborato un nuovo progetto d'istituto non solo basato sui documenti sopra citati ma anche sulle nuove competenze europee 22 maggio 2018 e sulle Indicazioni della legge 107/2015 e i suoi decreti legislativi. Gli obiettivi di tale progetto sono riferiti alle competenze civiche di cittadinanza oltre al potenziamento delle competenze logico-linguistiche e logico-matematiche.</p>	<p>Uno dei punti di debolezza è la frammentarietà delle proposte progettuali. Ci si propone di intensificare una progettazione interdisciplinare e trasversale maggiormente focalizzata sui punti di debolezza evidenziati dalle prove Invalsi e dalle prove parallele.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato il curricolo verticale, considerando i documenti ministeriali e i documenti europei. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite in un progetto educativo d'istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con questa attività sono definiti in modo chiaro. Nell'istituto sono presenti referenti per la didattica per ogni ordine e grado, è presente un referente per la valutazione e dall'anno scolastico 2018/2019 sono stati istituiti i dipartimenti metodologico-disciplinari. La nuova istituzione dei dipartimenti permette una progettazione didattica condivisa per ambiti disciplinari, una condivisione di modelli comuni per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola ha potenziato la dotazione tecnologica grazie ai numerosi progetti PON e ai finanziamenti dell'Ente Locale. La scuola è dotata di LIM in ogni plesso ed è stata potenziata la rete di collegamento ad internet in tutti i Comuni. I vari plessi hanno individuato un responsabile delle attrezzature tecnologiche che si è occupato della gestione e del coordinamento dei laboratori multimediali. La metodologia più usata è il cooperative learning e i progetti di sperimentazione didattica, finanziati dal programma operativo, hanno permesso l'utilizzo di metodologie innovative per incentivare il pensiero computazionale, il problem solving ed il problem posing. Ogni classe dell'Istituto è dotata di una biblioteca per potenziare l'interesse alla lettura. La scuola promuove la condivisione di regole per aumentare il senso civico, adotta, là dove possibile, strategie specifiche per la promozione di competenze sociali (assegnazioni di ruoli e responsabilità, attività di cura degli spazi comuni, sviluppo del senso della legalità, ecc.) Le relazioni tra studenti e docenti sono per lo più positive.</p>	<p>Le pratiche innovative devono essere maggiormente divulgate all'interno della collettività professionale al fine di trasformarle in prassi innovative più adeguate alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti. E' importante che i docenti imparino a lavorare in team. La scuola non ha sempre una fattiva collaborazione della famiglia per il rispetto delle regole e sarebbe opportuna una presenza sempre più fattiva dei servizi sociali operanti presso i Comuni o nel piano di zona.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ogni anno investe per l'organizzazione di spazi e tempi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, grazie ai fondi PON e finanziamenti locali, gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono in crescita. L'istituzione dei Dipartimenti ha aumentato le occasioni di confronto tra le insegnanti sulle metodologie didattiche e l'incentivazione di formazione in peer tutoring. Le sperimentazioni PON hanno permesso metodologie didattiche di cooperative learning con uso delle nuove tecnologie che hanno avuto una ricaduta positiva anche sulla crescita civica e sociale dei ragazzi. Le relazioni tra studenti ed insegnanti sono positive e gli eventuali conflitti tra studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Una gran parte dei docenti dell'Istituto ha seguito corsi per metodologie didattiche inclusive. Il team</p>	<p>Si ravvede la necessità di estendere le buone pratiche inclusive a tutto il collegio, non sempre</p>

<p>classe decide insieme la tipologia metodologica adeguata a favorire il successo formativo di ogni studente. I PDP e i PEI vengono regolarmente monitorati nel corso dell'anno e adeguati alle emergenti esigenze. Nell'Istituto è presente una commissione per l'accoglienza stranieri e un protocollo accoglienza per accompagnare l'inclusione sia degli studenti che delle famiglie. Se necessari vengono attivati corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri o si prevede l'utilizzo delle ore della seconda lingua comunitaria (per la SSIG) per il potenziamento della lingua italiana come per il DPR 89/2009. Particolare attenzione l'Istituto rivolge anche agli interventi personalizzati per i ragazzi in difficoltà sia con un recupero in itinere che con un recupero finalizzato extracurricolare.</p>	<p>collaborativo, e il bisogno di stilare un protocollo per la valorizzazione dei plusdotati.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La attività inclusive della scuola sono abbastanza efficaci e le metodologie didattico-inclusive adottate da una buona parte del collegio. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; è necessaria una rapida evoluzione nella formazione adeguata a riconoscere e valorizzare i plusdotati.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove un articolato progetto di continuità soprattutto nelle classi ponte, nell'arco di tempo febbraio-maggio. Per il prossimo anno il progetto si sarà esteso a tutto l'anno. Il progetto di continuità coinvolge i tre ordini di scuola mirando allo sviluppo della conoscenza del proprio territorio e della propria identità culturale, ponendo</p>	<p>Non esiste un progetto di continuità con le scuole secondarie di secondo grado al di là di incontri sporadici per l'orientamento. La scuola sta elaborando strumenti adeguati al monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo e delle attività di orientamento. Le famiglie di livello socio-economico-culturale medio-basso sono state meno</p>

<p>particolare attenzione all'inclusione degli studenti immigranti. Dall'anno scolastico 2018/2019 l'istituzione dei Dipartimenti ha permesso una maggiore continuità nell'elaborazione di metodologie e strategie didattiche tra i diversi ordini di scuola aumentando quindi le occasioni di incontro per parlare di continuità educativa. L'Istituto ha istituito una funzione strumentale dedicata all'orientamento che ha messo in atto un articolato percorso d'orientamento sia per gli studenti che per le famiglie. Il percorso ha guidato i ragazzi alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni/attitudini e ha accompagnato le famiglie nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'importanza di una scelta ben calibrata sulle attitudini e le passioni del ragazzo.</p>	<p>partecipi alle attività proposte. L'Istituto adotterà strategie più efficaci per il coinvolgimento di tutte le famiglie del territorio.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando grazie ai lavori nei dipartimenti e allo sviluppo di una cultura di autovalutazione. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e le famiglie. Si evidenzia la necessità di coinvolgere in maniera più capillare le famiglie di livello socio-economico medio basso. L'Istituto pone particolare attenzione nella realizzazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, oltre a coinvolgere studenti e famiglie alla partecipazione degli Open Day delle diverse scuole e indirizzi di studio. L'Istituto sta elaborando metodologie efficaci per il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità sono chiaramente espresse nel piano triennale dell'offerta formativa. Dall'anno scolastico 2018/2019 le priorità sono state aggiornate considerando le fragilità d'Istituto emerse dall'autovalutazione. I documenti strategici della scuola sono pubblicati sul sito Scuola in Chiaro. Il piano dell'offerta formativa è condiviso con le famiglie sia tramite il sito della scuola che attraverso il diario d'Istituto e la brochure del POF sintetico. Nelle prime due settimane di settembre l'Istituto elabora delle attività di inizio anno, condivise all'interno della comunità scolastica, volte a far conoscere il PTOF, il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Durante l'anno si organizzano incontri con le famiglie del territorio per condividere la missione e la visione della scuola. Dall'anno scolastico 2018/2019 la sinergia tra la funzione strumentale per il miglioramento, e i responsabili della gestione dei dipartimenti ha permesso la pianificazione di azioni strategiche sulla base del capillare monitoraggio svolto attraverso questionari (famiglie, docenti, studenti, personale ATA; questionario RAV) e la somministrazione di prove parallele. Altro punto di forza in quest'anno scolastico è stato il bilancio sociale attraverso le numerose attività di disseminazione (PON, Open Day, assemblee, seminari informativi/formativi, ecc.). L'Istituto ha scelto quattro aree per le funzioni strumentali: Area Offerta Formativa e Progettazione d'Istituto, Area Valutazione, Continuità e Orientamento, Area sito Web, registro elettronico e Invalsi, Area Integrazione e Inclusione. Ognuno di queste aree ha un docente responsabile. L'azione delle Funzioni Strumentali è coordinata con le relative commissioni e con lo staff dirigenziale. Le assenze del personale docente sono monitorate dai responsabili di plesso che settimanalmente comunicano il resoconto alla segreteria. Per il personale ATA la gestione è stata direttamente effettuata dal DSGA. Il fondo d'Istituto è stato ripartito per il 69% per i docenti e per il 31% per il personale ATA. C'è stata una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività sia per i docenti con incarichi specifici che per il personale ATA. Il programma annuale dell'Istituto è la concretizzazione economica delle linee pedagogico-didattiche riassunte nel PTOF. Per evitare la frammentazione delle proposte progettuali e per finalizzare l'azione pedagogico-didattica l'Istituto ha elaborato un progetto unitario e prioritario che rappresenta il riferimento di spicco per le competenze chiave di cittadinanza europee.</p>	<p>Non tutte le famiglie sono ancora autonome nella gestione dei canali multimediali d'informazione, per questo l'Istituto sta elaborando diverse strategie comunicative. Nonostante l'Istituto abbia iniziato un'attività di monitoraggio della formazione dei docenti, si sta lavorando per rendere il monitoraggio più specifico e capillare e che possa includere la formazione del personale ATA. L'organizzazione è gestita da poche figure di riferimento che si ripetono su più incarichi, a causa sia della frammentazione dell'Istituto su più plessi, non vicini tra loro, sia a causa della condivisione di un gran numero di docenti con altre scuole. Nonostante gli indirizzi del dirigente, l'opera delle funzioni strumentali e delle commissioni, ancora la progettazione dell'Istituto è varia e frammentaria, a tal proposito si sta elaborando un procedimento di valutazione delle varie proposte che stabilisca il grado di aderenza di ogni progetto al Piano di Miglioramento per finalizzare le azioni e le risorse.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha ben definito la missione e la visione e ogni anno cerca di elaborare canali e momenti per una condivisione sempre più ampia con le famiglie e il territorio. L'Istituto sta investendo con continuità sulle strategie per lo sviluppo di una cultura della valutazione basata sul monitoraggio della azioni e sulla loro eventuale riprogrammazione. A tal proposito i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente anche se non ben distribuite all'interno della comunità scolastica. La maggior parte delle spese definite all'interno del piano annuale sono coerenti con le scelte del piano triennale dell'offerta formativa, ma è necessaria una maggiore attenzione nella finalizzazione delle risorse per lo sviluppo del piano di miglioramento.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è inserito in diverse reti di ambito e i docenti partecipano a corsi di formazione su diverse tematiche (disabilità, inclusione, innovazione didattica, ecc.). Dall'anno 2018/2019 la scuola ha intensificato le iniziative di formazione anche attraverso il riconoscimento di una unità formativa di sperimentazione in azione attraverso i dipartimenti metodologico-disciplinari. L'Istituto nell'attribuire gli incarichi tiene conto del curriculum e delle competenze. Nell'anno 2018/2019 la scuola ha promosso: - la partecipazione dei docenti a gruppi di formazione-in azione attraverso i Dipartimenti; - il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra docenti grazie ad incontri di disseminazione e riguardanti le sperimentazioni didattiche realizzate durante i PON; - la sperimentazione di un repository sulla piattaforma dei Dipartimenti.</p>	<p>Le ricadute, delle attività formative svolte dai vari insegnanti, all'interno della comunità scolastica non sono state sempre incentivate. Dall'anno scolastico 2018/2019 la comunità scolastica ha iniziato ad organizzare incontri di disseminazione. L'Istituto sta elaborando strategie che possano permettere la valorizzazione delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane e si auspica l'adozione di altre forme per la valorizzazione delle professionalità al di là del bonus. Tra il personale docente ci sono ancora sacche di resistenza al confronto e all'innovazione metodologico-didattica. Dovrà in futuro essere maggiore la formazione e la l'organizzazione di incontri di condivisione e confronto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sta implementando la realizzazione di iniziative formative aumentandone la qualità e soprattutto ampliando la risposta ai bisogni formativi del personale. Nonostante l'adozione di modalità atte a valorizzare le competenze del personale, la maggior parte degli incarichi sono ricoperti da un numero esiguo di docenti competenti. La nuova istituzione dei Dipartimenti ha avviato un confronto produttivo tra le professionalità dei diversi ordini nell'ottica del miglioramento e ha istituito un repository per lo scambio delle buone pratiche didattiche.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto è presente su cinque Comuni e ognuno di questi collabora fattivamente con la scuola e la considera un punto di riferimento per la realtà territoriale. Numerose sono le attività di valorizzazione culturale realizzate in cooperazione con gli Enti Locali. La scuola accoglie anche i progetti proposti dalle famiglie ed è supportata da un gruppo di famiglie impegnate.

Punti di debolezza

La complessità numerica dell'Istituto, distribuito in diverse sedi non sempre vicine, rende difficile l'organizzazione scolastica ed influisce sulla partecipazione attiva dei docenti nei processi organizzativi. Anche se supportata da un buon numero di famiglie, la scuola ricerca maggiore collaborazione da parte delle famiglie per una salda alleanza educativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di ambito e reti di scopo ed ha collaborazioni attive con soggetti esterni per ampliare l'offerta formativa. L'Istituto promuove momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio e con le famiglie, per la promozione delle politiche formative. Al momento è in via di sviluppo la realizzazione di iniziative che possano coinvolgere un maggior numero di famiglie anche nel confronto sull'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare l'apprendimento delle regole e delle strutture della lingua italiana e incentivare e potenziare la logica matematica a partire dalla classe terza della scuola primaria.

Traguardo

Attivare corsi di formazione specifici per docenti volti all'acquisizione di metodologie didattiche efficaci. Potenziare il peer tutoring e la collaborazione professionale verticale ed orizzontale all'interno dei Dipartimenti, coinvolgere una maggiore percentuale del Collegio nella formazione in azione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

-Formazione del personale docente attraverso sia corsi, sulla didattica della matematica e dell'italiano per potenziare il pensiero logico, in rete con altre scuole o con esperti, sia attraverso il peer tutoring interno.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

-Somministrazione di prove di valutazione parallele sulle competenze di matematica, italiano ed inglese. Si ipotizzano nell'a.s. 2019/2020 una sola somministrazione a febbraio e negli anni successivi somministrazioni ad inizio e a termine dell'anno scolastico.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

-Elaborazione di criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche e griglie di valutazione di processo.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettazione di percorsi di recupero e potenziamento delle discipline di matematica e italiano.

5. Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione di competenze chiave.

6. Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti specifici per l'inclusione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumentare le competenze di listening della lingua inglese sia nella Scuola Primaria che Secondaria; diminuire la variabilità tra le classi per le competenze di matematica per la Scuola Secondaria; migliorare i livelli delle competenze matematiche sia per la Scuola Primaria che Secondaria.

Traguardo

Formazione specifica per i docenti di ogni ordine e grado nella didattica della matematica e dell'inglese; potenziamento delle attività di Dipartimento; finalizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sul PdM.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

-Formazione del personale docente attraverso sia corsi, sulla didattica della matematica e dell'italiano per potenziare il pensiero logico, in rete con altre scuole o con esperti, sia attraverso il peer tutoring interno.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

-Somministrazione di prove di valutazione parallele sulle competenze di matematica, italiano ed inglese. Si ipotizzano nell'a.s. 2019/2020 una sola somministrazione a febbraio e negli anni successivi somministrazioni ad inizio e a termine dell'anno scolastico.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

-Elaborazione di criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche e griglie di valutazione di processo.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettazione di percorsi di recupero e potenziamento delle discipline di matematica e italiano.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Strutturare percorsi, orizzontali e verticali, per lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Finalizzare il progetto d'Istituto CORE.NET allo sviluppo di percorsi trasversali e pluridisciplinari, mirato alle competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale, imparare ad imparare e competenze digitali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione di competenze chiave.

2. Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti specifici per l'inclusione.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare i processi e i prodotti attraverso incontri periodici di coordinamento finalizzati all'autoanalisi e all'autovalutazione delle procedure, promuovendo l'innovazione didattica, la ricerca e la sperimentazione.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevazione dei percorsi formativi svolti dai vari docenti durante l'anno scolastico e programmazione di incontri di disseminazione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare le risorse assegnate alla scuola in modo efficiente e funzionale al piano di miglioramento.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, alla condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e formazione.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare l'apporto delle famiglie nella definizione del PTOF.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Attivazione di una rilevazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Elaborazione di un protocollo per l'acquisizione dei dati necessari al monitoraggio dei risultati a distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Elaborazione di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza attraverso la realizzazione di un protocollo operativo.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, alla condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e formazione.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati delle prove standardizzate e delle prove parallele d'Istituto hanno evidenziato carenze nella riflessione logico-linguistica, nella logico-matematica e nel listening della lingua inglese. Per tale motivo è necessaria una formazione specifica dei docenti per migliorare e diversificare le strategie didattiche e permettere il successo formativo degli studenti. Ci si propone di focalizzare l'attenzione in quattro competenze chiave di cittadinanza sia in orizzontale che in verticale attraverso un progetto unico d'Istituto. E' necessario una rilevazione dei risultati a distanza, con una eventuale partecipazione delle famiglie.